

CIRCOLARE	
DIREZIONE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI DIREZIONE POLITICHE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E INNOVAZIONE	
Circolare n. 17700 del 8 settembre 2026	
Oggetto	Decreto-legge 7 agosto 2026, n. 143 – Disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi
Precedenti circolari cui si fa riferimento	
Riferimenti legislativi	Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” Reg. (UE) 2025/40 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio
Commento	Il 7 agosto scorso nella Gazzetta Ufficiale n. 182 è stato pubblicato il decreto-legge 7 agosto 2026, n. 143 contenente disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi
Conseguenze operative	Informare le imprese associate, in particolare ortofrutticole.
Allegati	- Decreto-legge 7 agosto 2026, n. 143 - Reg. (UE) 2025/40

Direzione Politiche di Sviluppo Economico
delle Filiere Agroalimentari
MC/MF.gm
Circolare n. 17700 del 8 settembre 2026
Prot. n. 903

Direzione Politiche Sviluppo
Sostenibile e Innovazione

Oggetto: Decreto-legge 7 agosto 2026, n. 143 – Disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi

Sedi regionali e provinciali di Confagricoltura
Federazione Nazionale di Prodotto Ortofrutta
Federazioni Nazionali di Categoria
Anga
Agriturist
Fai
Confagricoltura Donna
Enti Aderenti
Loro Sedi

Nella GU n. 182 del 7 agosto scorso è stato pubblicato il decreto-legge 7 agosto 2026 n. 143 che reca disposizioni urgenti in materia di obbligo di compostabilità di determinate tipologie di imballaggi.

In estrema sintesi il nuovo decreto introduce l'obbligo di compostabilità per alcune tipologie di imballaggio, tra cui in particolare, gli imballaggi in plastica monouso per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli freschi in formati di peso inferiore ad 1,5 kg.

L'introduzione di questo obbligo si è resa necessaria per consentire al nostro Paese di avvalersi della deroga prevista all'articolo 9 par. 2 lettera b) del regolamento PPWR che ammette la possibilità di continuare ad utilizzare imballaggi compostabili anche dopo il 1° gennaio 2030 in deroga all'obbligo generalizzato di riciclabilità stabilito all'art. 6 par. 1 dello stesso regolamento.

Alla deroga, e di qui il requisito di urgenza del decreto, possono accedere unicamente gli Stati Membri che, per determinate tipologie di imballaggio, hanno introdotto l'obbligo di compostabilità entro il 12 agosto 2026, come nel caso del nostro Paese.

A questo proposito il decreto-legge 7 agosto 2026 n. 143 ha disposto che, a far data dall'8 agosto 2026, alcune tipologie di imballaggio immesse sul mercato nazionale dovranno rispondere ai requisiti di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma UNI EN 13432 o a standard di compostabilità equivalenti riconosciuti a livello europeo. Tra questi anche quelli utilizzati per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli in formati di peso inferiore a 1,5 kg.

Si fa presente che il decreto-legge, pur prevedendo da subito l'obbligo di compostabilità anche per gli imballaggi utilizzati per ortofrutticoli freschi in confezioni di peso inferiore a 1,5 kg, dispone tuttavia che le sanzioni per inosservanza dell'obbligo si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2030.

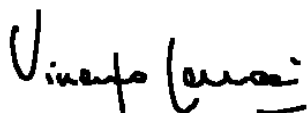
In coerenza con quanto previsto dall'art. 25 par. 3 del Reg. (UE) 2025/40 questo provvedimento sembrerebbe dunque consentire al nostro Paese di continuare ad utilizzare imballaggi in plastica monouso, purché compostabili, per il confezionamento di prodotti ortofrutticoli freschi in formato inferiore a 1,5 kg anche dopo il 1° gennaio 2030.

Le novità introdotte dal decreto sono state trattate anche nel corso dell'ultimo CDA dell'Organismo Interprofessionale Ortofrutta Italia ed i rappresentanti della filiera, anche per evitare possibili equivoci interpretativi futuri, hanno condiviso l'opportunità di definire un emendamento da presentare in fase di conversione, per "blindare" il testo proponendo l'introduzione di una norma di salvaguardia che faccia comunque salve le ulteriori esenzioni che il regolamento già ammette per il settore ortofrutticolo.

Una volta condivisa la proposta laosterremo anche come Confagricoltura.

Per maggiori dettagli si rimanda ad un'attenta lettura del decreto (all.1) e del Reg. (UE) 2025/40 (all.2).

Cordiali saluti.



Vincenzo Lenucci
Direttore



Donato Rotundo
Direttore